

PROTOCOLLO DI RETE SULLA COOPERAZIONE DI COMUNITÀ IN TOSCANA

fra

REGIONE TOSCANA

ANCI TOSCANA

LEGACOOOPERATIVE

CONFCOOPERATIVE

AGCI

I COMUNI TOSCANI OVE HANNO SEDE LE COOPERATIVE DI COMUNITÀ:

Arcidosso
Capannori
Castell'Azzara
Castiglione d'Orcia
Chiusu della Verna
Cinigiano
Cortona
Fabbriche di Vergemoli
Fivizzano
Galliciano
Isola del Giglio
Palazzuolo sul Senio
Pescia
Pienza
Pistoia
Pontremoli
San Casciano dei Bagni
Santa Luce
Sorano
Trequanda
Zeri

le COOPERATIVE DI COMUNITÀ TOSCANE:

Cooperativa di comunità Il Borgo
Società cooperativa Centro Culturale Compitese Srl
Cooperativa di comunità' ecosistema comunale di Castell'Azzara
Cooperativa di comunità la Campigliese - Società Cooperativa
Parco Vivo - Società Cooperativa
Comunità della Vallesanta - Società Cooperativa
Biofan - Società Cooperativa
La Montagna Cortonese - Società Cooperativa
Cooperativa di Comunità Dispensa Montana – - Società Cooperativa a r.l.
Alter Eco - Società Cooperativa
Medicea - Società Cooperativa di Comunità a r.l.
Cooperativa di Comunità la Torre di Verni - per il presidio montano - Società Cooperativa
Comunità Cooperativa Laudato Sì - Società Agricola Cooperativa
Cooperativa di Comunità La C.I.A. - Cultura Innovazione Ambiente - Società Cooperativa
Insieme per le Dieci Castella – Cooperativa sociale di comunità
Compagnia Popolare del Teatro Povero di Monticchiello - Società Cooperativa

Cooper Pracchia- Società Cooperativa di comunità
La Guinadese - Società Cooperativa
Filo&Fibra - Società Cooperativa a r.l.
Terrantica società - Società Cooperativa di comunità
San Giovanni delle Contee - Società Cooperativa di comunità
Cooperativa di comunità Vivi Petroio - Società Cooperativa
Valli di Ziri - Società Cooperativa di Comunità a r.l.

Le Parti

Visto l'art.11 bis della legge regionale n.73 del 28.12.2005 come modificata dalla legge regionale 14.11.2019, n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla legge regionale 73/2005" il quale, al comma 1, prevede che "la Regione, al fine di valorizzare le risorse territoriali, le competenze, le vocazioni e le tradizioni culturali delle comunità locali presenti in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, oppure in zone caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale, riconosce e promuove le cooperative di comunità";

Visto altresì il comma 2 del medesimo art. 11 bis della legge legge regionale n.73 del 28.12.2005 come modificata dalla legge regionale 14.11.2019, n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla legge regionale 73/2005", il quale prevede che la Regione riconosce e promuove altresì le cooperative di comunità costituite in particolari contesti, diversi da quelli del comma 1, quali aree metropolitane o periferie urbane, caratterizzati da minore accessibilità sociale, economica e di mercato che si traduca in rarefazione dei servizi e presenza di marginalità sociali;

Visti

- l'articolo 4, comma 1 lettera p dello Statuto della Regione Toscana persegue *"la promozione della cooperazione come strumento di cooperazione economica e di sviluppo sociale, favorendone il potenziamento con i mezzi più idonei"*;

- l'articolo 4, comma 1, lettera m bis dello Statuto della Regione Toscana per il quale la Regione persegue, tra le finalità prioritarie *"la tutela e la valorizzazione dei beni comuni, intesi quali beni materiali, immateriali e digitali che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e alla vita delle generazioni future e la promozione di forme diffuse di partecipazione nella gestione condivisa e nella fruizione dei medesimi"* ;

Visto

il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016 – 2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.3.2017, il quale contempla nel progetto 5 "Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione" lo specifico intervento 7 "Collaborazione", che prevede interventi per favorire la diffusione di processi di governance collaborativa come parte integrante del modello di open government toscano;

Preso atto che il PRS di cui sopra prevede, tra l'altro, l'avvio del percorso #Collaboratoscana, con il quale la Regione Toscana assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy, ed ha prodotto come documento conclusivo il "Libro verde #COLLABORATOSCANA. Per un'agenda regionale sull'economia collaborativa e i beni comuni", presentato a Firenze il 7 dicembre 2017;

Dato atto che il Libro Verde sopra citato prevede, in ambito di governance pubblica, gli obiettivi della incentivazione e diffusione delle esperienze di economia collaborativa in ambito regionale;

Richiamata la propria delibera 3 aprile 2018 n. 323 mediante la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'apertura del primo bando pubblico di sostegno alla cooperazione di comunità in Toscana, successivamente approvato con Decreto dirigenziale n. 7588/2018;

Preso atto che

ad esito del primo bando si è creato un importante nucleo di 24 cooperative di comunità, distribuite sull'intero territorio regionale, i cui oggetti sociali convergono attorno all'esigenza di garantire servizi utili alle comunità di territori marginali dal punto di vista sociale, economico, produttivo;

l'esperienza del primo bando può ad oggi contare

- su un numero di oltre 700 persone fra soci e altri soggetti coinvolti,
- su un incremento occupazionale rilevante consistente in circa 30 nuovi posti di lavoro
- su un patrimonio di esperienze che si stanno consolidando attorno all'obiettivo di mantenere i giovani e gli adulti nei territori marginali della Toscana, trovandovi occasioni di crescita professionale e umana;

Valutato necessario ed opportuno stipulare un apposito protocollo fra Regione Toscana, Anci Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative, al fine di costituire una rete fra gli aderenti, nel quale siano definiti i compiti di ogni soggetto con l'obiettivo di costruire comunità più aperte e solidali, fondate sulla partecipazione dei cittadini, il welfare di comunità e di rigenerazione sociourbana, l'economia circolare, l'amministrazione e gestione condivisa di beni comuni, il consumo consapevole;

Ritenuto altresì che tali finalità possano essere raggiunte rafforzando la cooperazione di comunità in Toscana;

Tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto seguente

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Il presente protocollo persegue il fine di individuare un percorso di lavoro teso a rafforzare e migliorare l'esperienza della cooperazione di comunità in Toscana mediante l'individuazione di impegni che ciascuna parte, Istituzione regionale, comuni, centrali cooperative e cooperative di comunità, porta avanti nell'ambito delle proprie attività e finalità.
3. Fondamentale allo scopo del rafforzamento dell'esperienza della cooperazione di comunità in Toscana è la costruzione di una Rete che mette insieme cooperative di comunità e soggetti firmatari del presente protocollo.

Art. 2

(Impegni di Regione Toscana)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, Regione Toscana individua i seguenti ambiti di sviluppo della propria attività istituzionale:
 - apertura di un secondo bando per il sostegno alle cooperative di comunità costituite o da costituire
 - supporto alle cooperative, attraverso il reperimento di informazioni sulle opportunità di finanziamento, oltre che in relazione alle questioni riguardanti i progetti già attivi, da mettere a disposizione tramite il portale internet dedicato alle cooperative di comunità, già esistente;
 - collaborazione con le centrali cooperative ed Anci Toscana per operare nella direzione di un supporto alla formazione delle cooperative di comunità in modo da rafforzare il ruolo dei operatori dotandoli delle competenze gestionali, amministrative, di progettazione e comunicazione
 - diffusione di un marchio delle cooperative di comunità toscane, realizzato nell'ambito della convenzione attivata con Anci Toscana ed approvata con DGR 620/2019, quale elemento distintivo

dell'esperienza toscana e di riconoscimento di valori e competenze da diffondere e da utilizzare come supporto al rafforzamento dell'attività di impresa.

2. Regione Toscana si impegna altresì ad operare in sede di conferenza delle Regioni e Province Autonome e nelle sedi nazionali competenti affinché sia sollevato e risolto il problema di un'adeguata normazione della cooperazione di comunità.

3. Regione Toscana si impegna a stimolare un dibattito in seno all'Unione Europea sul tema della cooperazione di comunità e più in generale dell'economia collaborativa, allo scopo di individuare idonee fonti di finanziamento per il ciclo di programmazione 2021/2027, sia nell'ambito dei fondi strutturali che di altre iniziative esistenti a livello comunitario.

Art. 3

(Impegni di Anci Toscana)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, Anci Toscana opera affinché i comuni associati siano sempre maggiormente coinvolti nelle esperienze di economia collaborativa e di creazione/rafforzamento delle cooperative di comunità;

2. A tale scopo Anci Toscana si impegna in particolare a favorire un'attività di formazione/informazione nei confronti dei comuni affinché sia maggiormente diffusa la conoscenza delle cooperative di comunità e gli enti locali sappiano offrire risposte adeguate alle richieste dei operatori;

3. Anci Toscana si impegna altresì a mettere a disposizione competenze specialistiche e materiale documentale per la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o promozione delle cooperative di comunità.

Art. 4

(Impegni delle Centrali cooperative)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le Centrali cooperative si impegnano in particolare a favorire un'attività di formazione/informazione nei confronti delle cooperative di comunità al fine di rafforzare le competenze dei operatori;

2. Le Centrali cooperative si impegnano altresì a collaborare, con agli altri firmatari, alla individuazione dei contenuti e delle modalità per la formazione dei soci e per lo sviluppo della cooperazione di comunità.

3. Le Centrali cooperative si impegnano inoltre a mettere a disposizione competenze specialistiche e materiale documentale per la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o promozione delle cooperative di comunità;

4. Le Centrali cooperative si impegnano infine ad operare nelle sedi nazionali competenti affinché sia sollevato e risolto il problema di un'adeguata normazione della cooperazione di comunità.

Art. 5

(Impegni dei Comuni ove hanno sede le Cooperative di comunità)

1. I Comuni ove hanno sede le Cooperative di comunità forniscono ogni più ampia collaborazione nella realizzazione delle iniziative di divulgazione e/o promozione della cooperazione di comunità.

Art. 6

(Impegni delle Cooperative di comunità)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le Cooperative di comunità aderiscono al presente protocollo al fine di poter utilizzare le attività ivi previste, allo scopo di rafforzare ed estendere la propria esperienza di impresa;

2. Le Cooperative di comunità forniscono ogni più ampia collaborazione nella realizzazione delle iniziative di divulgazione e/o promozione della cooperazione di comunità.

3. Nello svolgimento delle proprie attività le Cooperative di comunità utilizzano e diffondono il marchio regionale delle Cooperative di comunità toscane.

Art. 7

(Impegno di tutti i soggetti firmatari)

1. I firmatari del presente protocollo assumono l'impegno al rafforzamento, all'ampliamento e alla diffusione della rete delle Cooperative di comunità toscane.

Art. 8

(Carattere aperto del protocollo)

1. Il presente protocollo è aperto all'adesione di nuove cooperative di comunità che in ogni momento possono richiedere l'adesione alla Regione Toscana. L'adesione è concessa previa verifica da parte regionale della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 11 bis della Lr 73/2005.

Art. 9

(Durata e sottoscrizione)

1. Il presente accordo ha una durata di tre anni dalla sottoscrizione.

2. Il protocollo è sottoscritto in forma digitale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

L'assessore alla Presidenza della Regione Toscana
Il presidente di ANCI Toscana

Vittorio Bugli
Simone Gheri

Il Presidente di LegaCooperative Toscana
Il presidente di AGCI
La Presidente di ConfCooperative

Roberto Negrini
Alessandro Giaconi
Claudia Fiaschi

Il Sindaco del Comune di Arcidosso
Il Sindaco del Comune di Capannori
Il Sindaco del Comune di Castell'Azzara
Il Sindaco del Comune di Castiglione d'Orcia
Il Sindaco del Comune di Chiusi della Verna
La Sindaca del Comune di Cinigiano
Il Sindaco del Comune di Cortona
Il Sindaco del Comune di Fabbriche di Vergemoli
Il Sindaco del Comune di Fivizzano
Il Sindaco del Comune di Galliciano
Il Sindaco del Comune di Isola del Giglio
Il Sindaco del Comune di Palazzuolo sul Senio
Il Sindaco del Comune di Pescia
Il Sindaco del Comune di Pienza
Il Sindaco del Comune di Pistoia
La Sindaca del Comune di Pontremoli
La Sindaca del Comune di San Casciano dei Bagni
La Sindaca del Comune di Santa Luce
Il Sindaco del Comune di Sorano
Il Sindaco del Comune di Trequanda
Il Sindaco del Comune di Zeri

Jacopo Marini
Luca Menesini
Maurizio Coppi
Claudio Galletti
Giampaolo Tellini
Romina Sani
Luciano Meoni
Mariani Fabrizio
Gianluigi Giannetti
David Saisi
Sergio Ortelli
Gian Piero Moschetti
Oreste Giurlani
Manolo Garosi
Alessandro Tomasi
Lucia Baracchini
Agnese Carletti
Giamila Carli
Pierandrea Vanni
Roberto Machetti
Cristian Petacchi

La Presidente della Cooperativa di comunità Il Borgo	Stefania Cassani
Il Presidente della Cooperativa di comunità Centro Culturale Compitese	Augusto Orsi
Il Presidente della Cooperativa di comunità Ecosistema Comunale Castell'Azzara	Massimo Miniati
Il Presidente della Cooperativa di comunità La Campigliese	Francesco Pasqui
Il Presidente della Cooperativa di comunità Parco Vivo	Diego Rossi
Il Presidente della Cooperativa di comunità Vallesanta di Corezzo	Mattia Renzetti
Il Presidente della Cooperativa di comunità Biofan	Lorenzo Fazzi
La Presidente della Cooperativa di comunità La Montagna Cortonese	Annalisa Puleo
La Presidente della Cooperativa di comunità Dispensa Montana	Camilla Baccelli
Il Presidente della Cooperativa di comunità Alter Eco	Matteo Tollini
Il Presidente della Cooperativa di comunità Medicea	Raphael Nanti
Il Presidente della Cooperativa di comunità La Torre Verni	Nedo Colognori
La Presidente della Cooperativa di comunità Laudato Sì	Lisa Cameron Smith
La Presidente della Cooperativa di comunità La C.I.A. - Cultura Innovazione Ambiente	Giada Pieri
Il Presidente della Cooperativa di comunità Insieme per le Dieci Castella	Floriano Verreschi
Il Presidente della Cooperativa di comunità Teatro Povero	Luchino Grappi
La Presidente della Cooperativa di comunità Cooper Pracchia	Patrizia Magni
Il Presidente della Cooperativa di comunità La Guinadese	Stefano Preti
La Presidente della Cooperativa di comunità Filo e Fibra	Gloria Lucchesi
Il Presidente della Cooperativa di comunità Terrantica	Massimo Fasano
La Presidente della Cooperativa di comunità San Giovanni delle Contee	Tiziana Peruzzi
Il Presidente della Cooperativa di comunità Vivi Petroio	Lorenzo Chiani
La Presidente della Cooperativa di comunità Valli di Ziri	Cinzia Angiolini